

- **Oggetto:** Dirigenti News n. 36 - 21.11.2016
- **Data ricezione email:** 21/11/2016 05:20
- **Mittenti:** CISL Scuola - Gest. doc. - Email: redazione@cislscuola.it - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** MARGHERITA MARIANI <sm.olivieri.pesaro@provincia.ps.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** CISL Scuola <redazione@cislscuola.it>

Testo email

Se non riesci a visualizzare correttamente questa newsletter [clicca qui](#).



n. 36 - 21 novembre 2016

In questo numero

Cosa bolle in pentola

- Si faccia del "rammarico" un punto di partenza
- Cisl Scuola, completato l'assetto della segreteria nazionale



In cartella

- La valutazione dei dirigenti scolastici: *focus* curricolo progettazione e valutazione
- "Sono stato io!" Campagna per il senso civico nel trasporto pubblico
- Incontro al Miur su "Reti di Ambito" e utilizzo dei docenti
- Sassari, dirigenti scolastici dal prefetto. Troppe situazioni di rischio
- Iscrizioni alunni per l'a.s. 2017/18
- 22 novembre, Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole

Iniziative

Navigando sul sito Irsef Irfed

Cosa bolle in pentola

Si faccia del "rammarico" un punto di partenza



È quasi scontato che da qui al 4 dicembre vi sarà poco spazio, nell'attenzione e nell'impegno del governo, per altri argomenti che non siano il referendum sulle riforme costituzionali. Non sono tuttavia di poco conto le questioni che sono state poste dalla Cisl Scuola e dagli altri sindacati al tavolo di confronto con l'Amministrazione, aperto sotto buoni auspici ai primi di novembre ma che

PSIC82100C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007437 - 21/11/2016 - A.3 - E, registra purtroppo una battuta di arresto per risolvere la quale si rende necessario spostare la discussione a livello politico. Una **serie precisa di questioni**, poste dai sindacati in sede di confronto sulla mobilità 2017/18, è rimasta infatti senza risposta, mettendo seriamente in discussione la possibilità di avviare e portare a conclusione la trattativa, operazione che si rivelerebbe impossibile se il MIUR si attestasse su una rigida applicazione di punti controversi della legge 107, rendendo così ancor più difficile, fra l'altro, rimediare ai danni provocati dagli errori nelle operazioni di trasferimento dell'estate scorsa.

Nel frattempo è giunta l'ennesima ammissione, da parte del Presidente del Consiglio, circa i risultati non esaltanti dell'operazione Buona Scuola. Ancora una volta, in questo caso partecipando alla trasmissione Otto e Mezzo di venerdì scorso su La7, Renzi ha collocato la riforma della scuola tra le occasioni di rammarico nei suoi mille giorni di governo.

Con una battuta della quale sarebbe interessante capire meglio i destinatari, ritenendo molto improbabile che parlasse di se stesso, ha affermato che bisogna essere degli specialisti per spendere tre miliardi e mezzo di euro e ritrovarsi sommersi da una marea di critiche e dissensi. Sta di fatto che il primo anno di 107 a regime è stato senza alcun dubbio tra i più travagliati che ci sia dato di ricordare.

Il rischio da evitare è di ritenere che i problemi possano derivare da meri "intoppi" nell'applicazione di alcuni aspetti della legge, senza vedere che si tratta invece di effetti largamente prevedibili e previsti per limiti ed errori di impostazione della norma, evitabili con un minimo in più di disponibilità all'ascolto al momento della sua discussione e approvazione.

Da qui il **richiamo** fatto dalla segretaria generale Cisl Scuola, Maddalena Gissi, che ha invitato Renzi a non limitarsi alle espressioni di rammarico e a fare un passo in più, convincendosi di quanto sia *"utile e necessario rimettere mano alla 107, alla luce di ciò che non ha funzionato e soprattutto prevenendo, con le opportune correzioni su punti cruciali, come la titolarità su ambito e la cosiddetta chiamata diretta, possibili ulteriori disagi e tensioni"*.

Qualcosa di più, dunque, di una pur indispensabile valorizzazione del confronto con le parti sociali, che nell'immediato significa creare le condizioni perché riparta da subito e con prospettive di buon esito il confronto ai tavoli aperti fra MIUR e sindacati: ciò che serve è la riapertura di un dialogo a tutto campo su quanto della 107 si potrebbe e si dovrebbe cambiare, facendo tesoro anche delle criticità vissute nel suo primo anno di applicazione.

Persino il mancato raggiungimento delle firme per il referendum abrogativo, che avrebbe dato ulteriore impulso a logiche di arroccamento, potrebbe in definitiva giocare anch'esso a favore di una più pacata e ragionata riflessione su ciò che davvero serve alla scuola per funzionare meglio, individuando a tal fine i necessari correttivi a un impianto normativo segnato da troppe scelte discutibili e sbagliate. Passa da qui la via che potrebbe ridare più senso e più efficacia alle tante risorse investite sul sistema di istruzione, ma soprattutto aiutare la scuola, i suoi lavoratori e i suoi utenti a ritrovare un clima di maggiore serenità. Ne avremmo tutti un grande bisogno.



Nel corso dei lavori del Consiglio Generale, svoltosi a Firenze il 17 e 18 novembre, sono state elette segretarie nazionali **Tina Cupani** e **Paola Serafin**, già impegnate con ruoli di rilevante responsabilità rispettivamente alla guida della Cisl Scuola Veneto e all'istituto di ricerca sull'educazione e la formazione (Irsef Irfed) nazionale. Diventano così cinque,

come originariamente previsto, i componenti della segreteria nazionale guidata da **Maddalena Gissi** e della quale già facevano parte **Ivana Barbacci** e **Elio Formosa**.

Con i nuovi ingressi, trova oggi rappresentanza nella segreteria l'intero arco delle professionalità operanti nel settore. Proviene infatti dall'area del personale ATA Tina Cupani, mentre con Paola Serafin torna ad essere direttamente presente in segreteria la componente dei dirigenti scolastici.

Rappresentanza professionale e competenze specifiche sono stati i criteri cui Maddalena Gissi ha fatto soprattutto riferimento nell'illustrare la proposta di integrazione poi sottoposta al voto del Consiglio Generale. *"Da oggi - ha commentato la segretaria generale - la Cisl Scuola è in grado di continuare con efficacia ancora maggiore la sua azione di rappresentanza e tutela della categoria sui diversi fronti che la vedono impegnata a tutti i livelli nel confronto con l'Amministrazione e in attesa che si avvii quanto prima il tavolo di trattativa per il nuovo contratto"*.

Alle neo elette segretarie nazionali le più vive congratulazioni e auguri di buon lavoro dalla redazione di Dirigenti News.

In cartella

La valutazione dei dirigenti scolastici: *focus* curricolo progettazione e valutazione

di Antonia Carlini



Azioni del dirigente e miglioramento delle pratiche didattiche

Con questo numero focalizziamo la nostra riflessione sulle azioni organizzative promosse dal dirigente per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di miglioramento delle pratiche educative e didattiche previsti dalla scuola rispetto alle aree di processo del RAV riguardanti

la progettazione curricolare e la valutazione, l'allestimento dell'ambiente di apprendimento, l'inclusione e la differenziazione, la continuità e l'orientamento.

Il MIUR, fin dalle prime note di orientamento* alla stesura del PdM, ha sottolineato la valenza delle azioni specifiche del dirigente quale contributo al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto RAV (Legge n.107/20 15, comma 93).

Nella presentazione degli strumenti per il monitoraggio del PdM, difatti, chiedeva

di indicare dette azioni per ciascun degli obiettivi di miglioramento annuale fissati dalla scuola e di correlare ciascuna di esse alle diverse dimensioni professionali della dirigenza (identità e strategia, gestione valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, promozione della partecipazione e dei legami con il contesto, gestione delle risorse strumentali e finanziarie e amministrativa, monitoraggio, valutazione e rendicontazione).

Azioni del dirigente e area di processo (curricolo, progettazione e valutazione)

Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione, come sappiamo, costituiscono momenti interdipendenti e la loro suddivisione in sottoaree nel RAV risponde all'esigenza di facilitare le comunità professionali nella riflessione e nell'analisi dei processi e delle azioni attivati in ciascuna fase del ciclo dell'offerta formativa.

Come specificato nello stesso RAV, il curricolo e l'offerta formativa riguardano nello specifico la definizione e l'articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; la progettazione didattica interessa le modalità di progettazione adottate dalla scuola; la valutazione degli studenti, infine, concerne le modalità di valutazione praticate dai docenti e l'utilizzo dei risultati della valutazione per la revisione delle scelte operate.

Richiamiamo brevemente le tre sottoaree, proponendo alcuni esempi di azioni professionali del dirigente e di evidenze possibili.

La *sottoarea "curricolo e offerta formativa"* implica le azioni specifiche di promozione della partecipazione di famiglie e territorio per accoglierne le istanze (atto di convocazione di assemblee e incontri formali, documentazione di incontri informali, questionari di percezione, schede di rilevazione di bisogni, proposte di sintesi dei gruppi di lavoro dedicati ...); azioni di indirizzo e orientamento strategico (atto di indirizzo al collegio dei docenti coerente con i bisogni della scuola e le istanze locali e nazionali ...); organizzazione gruppi dedicati (determine organizzative, piani di lavoro, calendari e attività ...); azioni di coordinamento e di mediazione di modelli (format, modelli per la progettazione, piani di coordinamento, indicazioni operative ...), gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie (scelte coerenti nel PA, piano acquisto sussidi, materiali e strumenti, incarichi, e deleghe funzionali ...).

La *sottoarea "progettazione didattica"* comprende le azioni di indirizzo e di promozione per garantire la necessaria connessione tra curricolo di scuola e progettazione (atto di indirizzo e indicazioni di lavoro ai gruppi di dipartimento ...), la progettazione per competenze (suggerimenti e format, indicazioni per la ricerca e lo sviluppo degli pratiche ...) la condivisione ampia delle scelte (costituzione gruppi di progettazione, attivazione di spazi di condivisione in *cloud*, piano incontri di confronto tra coordinatori dei gruppi, organigrammi delle attività e progressioni ...).

La *sottoarea "valutazione degli studenti"* include le azioni di indirizzo, promozione e coordinamento dei docenti per l'adozione di modalità e criteri di valutazione condivisi e coerenti (costituzione gruppi di lavoro per la definizione di un regolamento interno, atti di coordinamento e indicazioni orientative, costituzione gruppo per l'elaborazione di prove e strumenti comuni per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali ...), le azioni di promozione della riflessione

PSIC82100C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007437 - 21/11/2016 - A.3 - E
sugli esiti e di riorientamento delle pratiche (piano degli incontri per la valutazione dei dati Invalsi, note riepilogative degli esiti e delle criticità emerse, presentazioni negli organi collegiali ...), le azioni di coinvolgimento delle famiglie nella condivisione degli esiti (documentazione incontri formali per la presentazione degli esiti della valutazione interna ed esterna degli studenti, modello di patto per il miglioramento dei risultati di apprendimento per i casi che lo richiedono al primo step valutativo ...)

* Nota ministeriale n. 7904 del 1° settembre 2015 recante indicazioni sulla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)

"Sono stato io!" Campagna per la sicurezza e il senso civico nel trasporto pubblico

La Federazione Italiana Trasporti della Cisl (**FIT Cisl**) ha lanciato la campagna "**Sono STATO io**", con cui intende promuovere una nuova cultura tesa alla maggiore sicurezza, legalità e senso civico nel settore del trasporto pubblico. Un progetto che vedrà interagire, in modo nuovo, sinergico e strategico, il sindacato, la FIT-CISL con la partecipazione di CISL Scuola, le istituzioni, attraverso la collaborazione del MIUR ed il patrocinio del MIT, e il mondo aziendale.

Biglietti non pagati, liti con i controllori, aggressioni agli autisti, passeggeri impauriti, pensiline distrutte, autobus, metro e treni devastati, incuria, maleducazione, violenze d'ogni genere, sono solo alcuni degli esempi che la FIT-CISL vuole denunciare a gran voce e combattere insieme ai giovani, i lavoratori e i cittadini di domani.

Da qui l'idea di lanciare la campagna, nell'ambito della quale viene bandito un concorso per coinvolgere studenti, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, al fine di ottenere un contributo "espressivo" sui comportamenti corretti verso l'uso dei mezzi pubblici. Verranno premiate le migliori realizzazioni in grado di proporre non solo una riflessione sul tema, ma anche possibili strumenti di soluzione al problema culturale in questione.

Nel segnalare come particolarmente meritevole di attenzione e di sostegno l'iniziativa, oggetto anche di una specifica nota del MIUR, invitiamo a prendere visione sulla [pagina del sito FIT CISL](#) ulteriori informazioni e il testo del bando con le modalità di partecipazione e le relative scadenze.

Incontro al Miur su "Reti di Ambito" e utilizzo dei docenti

Si è svolto lunedì scorso, 14 novembre, un incontro al Miur per discutere sulle reti di scuola e sulle più diffuse problematiche connesse all'utilizzo dei docenti sui posti di potenziamento. L'incontro ha fatto seguito a specifica richiesta inviata al ministero dalle organizzazioni sindacali.

Reti di ambito

Sul tema i sindacati hanno evidenziato, giudicandola inopportuna, l'accelerazione imposta da molti Uffici Scolastici Regionali circa la costituzione delle "Reti di Ambito", in applicazione della **nota Miur dello scorso 7 giugno** e nonostante le precisazioni fornite dal Miur medesimo allorché, a seguito delle critiche sollevate nel merito dalle organizzazioni sindacali (e formalizzate in uno specifico **comunicato unitario del 22.6.2016**), l'Amministrazione aveva fornito indicazioni più flessibili all'attuazione delle Reti attraverso le note **2177** e **2261** rispettivamente del 15 e 22 giugno 2016.

L'Amministrazione, rappresentata dal capo Dipartimento, ha precisato che nessuna pressione è stata avanzata dal Miur agli Uffici Regionali per l'attivazione delle "Reti di Ambito" e che, probabilmente, la **nota del 15 settembre** ("*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione*") - laddove prevedeva l'assegnazione delle risorse ad una scuola individuata come capofila tra tutte quelle facenti parte del medesimo ambito - ha indotto gli USR a procedere alla costituzione formale delle suddette Reti con conseguente pressione sui dirigenti scolastici affinché provvedessero alle deliberazioni da parte dei rispettivi Consigli di Istituto (in qualche caso anche con "minacce" di conseguenze negative sulla valutazione dei dirigenti stessi).

I dirigenti Miur, infine, hanno dichiarato di aver precisato nel corso della Conferenza di Servizio con i Direttori degli USR, svoltasi la scorsa settimana, che le reti specifiche per le attività di formazione e la scelta della scuola capofila per l'assegnazione delle relative risorse rappresenta semplicemente una modalità di gestione amministrativa dei fondi; in tal senso la stessa Amministrazione si è impegnata ad emanare anche una nota scritta.

Nel sollecitare la tempestiva formalizzazione della nota, la Cisl Scuola ha riaffermato il convincimento che debba essere rimessa alle prerogative dell'autonomia scolastica ogni decisione sull'adesione o meno alle reti e che le reti stesse, pur riconoscendole come "... *utile strumento per l'innovazione e il cambiamento*", non possano comunque preconstituire forme istituzionalizzate e permanenti dotate di un proprio assetto di governance e di riorganizzazione territoriale di servizi amministrativi e gestionali.

FAQ sull'utilizzo del potenziamento

Sulle numerose "*distorsioni*" che si registrano nelle scuole relativamente all'utilizzo dei docenti di potenziamento, l'Amministrazione è intenzionata ad emanare alcune FAQ di chiarimento che sono state sottoposte alle organizzazioni sindacali per un confronto nel merito.

La Cisl Scuola ha manifestato dissenso prima di tutto sullo strumento delle FAQ, abusato troppo frequentemente, chiedendo al contempo l'emanazione di una nota integrativa con l'obiettivo di chiarire una serie di punti, tra cui:

- l'utilizzo del personale dell'organico dell'autonomia deve essere ricondotto a regole condivise che si ottengono con il coinvolgimento del Collegio dei Docenti per gli aspetti didattico-organizzativi e con il corretto esercizio delle relazioni sindacali di istituto per gli aspetti inerenti il rapporto di lavoro (in

PSIC82100C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007437 - 21/11/2016 - A.3 - E
particolare, l'orario, la sede di servizio e la distribuzione dei compiti in relazione al PTOF);

- gli spezzoni orario che non devono sottrarre risorse al potenziamento;
- i docenti di potenziamento non devono essere utilizzati solo per supplenze o essere permanentemente a disposizione;
- le supplenze fino a 10 giorni devono essere assegnate a personale del medesimo ordine di scuola;
- la sostituzione del docente di potenziamento assente deve riguardare tutte le attività che coinvolgono gli studenti.

L'amministrazione si è dichiarata disponibile ad approfondire le questioni poste, sulla base del confronto con le organizzazioni sindacali.

Sassari, dirigenti scolastici dal prefetto. Troppe situazioni di rischio

A seguito di un grave episodio nel quale un ragazzo ha rischiato la vita a scuola a causa della rottura di una porta a vetri, i dirigenti scolastici di Sassari hanno voluto rappresentare direttamente al Prefetto la situazione insostenibile di strutture scolastiche nelle quali il livello di rischio è troppo elevato e richiede interventi assolutamente urgenti e ineludibili. Pubblichiamo di seguito la lettera della dirigente scolastica titolare nell'Istituto in cui si è verificato l'incidente, che è anche segretaria generale regionale della Cisl Scuola. Proprio mentre si celebra la prima Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole, un duro richiamo ad agire con tempestività.

La scorsa settimana nell'Istituto Tecnico Industriale Angioy di Sassari è accaduto un grave incidente, a causa dell'assenza negli infissi di vetri antisfondamento. Mentre un ragazzo si accingeva a entrare a scuola dalla porta di ingresso esterna, che consente l'accesso ad una zona della scuola, è inciampato cadendo rovinosamente e andando a sbattere con violenza contro la porta a vetri dell'ingresso, utilizzata anche come uscita di emergenza.

Nell'urto il vetro si è rotto e una lama di vetro ha infilzato lo studente penetrandogli il costato per una profondità di sette centimetri.

I medici hanno riscontrato come fortunatamente si sia fermata a soli 7 millimetri da organi vitali, la cui compromissione avrebbe portato il ragazzo a morte sicura. Solo la Provvidenza Divina ha evitato che l'incidente si trasformasse in tragedia. Il ragazzo ha avuto un'emorragia gravissima perché dalla ferita il sangue zampillava copioso. Lo studente è stato prontamente soccorso da docenti e compagni che non si sono risparmiati, ma hanno pensato solo a salvare la vita al ragazzo.

La freddezza e la pronta capacità di reazione dei professori, insieme al tempestivo intervento degli operatori del 118, hanno fatto sì che l'incidente non si trasformasse in sciagura.

Il ringraziamento per il loro operato non sarà mai abbastanza. Lo studente è salvo ed è già rientrato a scuola. Ora possiamo raccontarlo!

L'accaduto tuttavia non può lasciarci indifferenti! Come dirigenti scolastici non possiamo più tacere e continuare solo a scrivere alle autorità competenti senza che niente si risolva.

La vita dei nostri studenti è per tutti il bene primario che sovrasta qualsiasi altra remora. Poter dire oggi che è stata sfiorata la tragedia ci obbliga a non tacere e pretendere dalle autorità preposte che i vetri delle nostre scuole siano posti tutti a norma.

Nessuno, mai più, dovrà correre un simile rischio! La presenza di vetri fuori norma in tutti gli infissi della maggior parte delle scuole è cosa ben nota alle competenti autorità, ovvero ai responsabili degli Enti Locali proprietari degli edifici (Comuni per infanzia, primarie e medie; Province per superiori).

Da troppi anni ormai, sistematicamente, noi dirigenti scolastici inviamo richieste di messa a norma e messa in sicurezza degli edifici riguardo a diversi aspetti, senza mai riuscire ad ottenere garanzie totali. Assistere a episodi di tal fatta ci costringe a prendere atto che ormai il tempo è scaduto! Non accettiamo più nessuna giustificazione né rinvii. Vogliamo solo fatti!

Costi quel che costi, occorre intervenire sugli edifici scolastici immediatamente, almeno per gli aspetti più rischiosi, senza badare a spese, perché non vi è prezzo capace di pagare una vita persa! Per questo, oggi, con i dirigenti scolastici di tutta la provincia di Sassari alle ore 15:00 ci recheremo dal Prefetto per denunciare pubblicamente la situazione di esposizione al rischio dei nostri studenti.

Noi dirigenti non possiamo più eseguire esclusivamente le operazioni di prassi. Non abbiamo ottenuto risposte e non possiamo più tollerare questa condizione. Pretendiamo, insieme alle famiglie dei nostri alunni, che tutte le scuole siano dotate di vetri a norma e non taceremo fino a quando il problema non sarà risolto. La vita è un bene prezioso che la scuola deve valorizzare senza mai metterla a rischio!

La Dirigente Scolastica - Dott.ssa Maria Giovanna Oggiano

Iscrizioni alunni per l'a.s. 2017/18

Il Miur ha emanato la **circolare 10 del 15.11.2016** (con i relativi allegati) concernente le disposizioni sulle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2017-18.

I genitori degli alunni interessati potranno presentare le domande di iscrizione **dalle ore 8.00 di lunedì 16 gennaio alle ore 20.00 di lunedì 6 febbraio 2017** in versione "on line". Per la sola scuola dell'infanzia la presentazione dell'istanza rimane in versione cartacea.

L'indispensabile e propedeutica fase di registrazione sul sito internet del Ministero (sezione "Iscrizioni On Line") sarà attiva, invece, **dalle ore 9.00 di lunedì 9 gennaio 2017**.

Elenco allegati alla **circ. 10/2016**:

- **modello domanda iscrizione scuola infanzia**
- **modulo per l'esercizio del diritto di scegliere** se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- **modulo integrativo per le scelte degli alunni** che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

- **PSIC82100C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007437 - 21/11/2016 - A.3 - E**
 - **tabella degli indirizzi di studio relativi ai Licei**
 - **tabella degli indirizzi di studio relativi agli Istituti Tecnici**
 - **tabella degli indirizzi di studio relativi agli Istituti Professionali**
-

22 novembre, Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole

a cura di **Dionisio Bonomo**

Domani 22 novembre (ma in realtà la ricorrenza si estende su tre giornate, a partire da oggi e fino al 23) si celebra la prima **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**, istituita dall'art. 1, comma 159, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e fissata al 22 novembre di ogni anno dal DM 27 novembre 2015, n. 914. La data è stata scelta per rendere omaggio alla memoria di Vito Scafidi, studente diciassettenne della classe 4^a G del Liceo Drawin di Rivoli (TO), che nel 2008, il 22 novembre, morì a causa del crollo del soffitto della sua scuola; rendere omaggio alla memoria proprio sottolineando la necessità di fare, e fare di più, per la prevenzione di simili eventi.

Prima che la giornata nazionale diventasse evento riconosciuto a livello istituzionale, analoga celebrazione già avveniva per iniziativa del movimento "*Cittadinanzattiva*", che l'aveva promossa e realizzata a partire dal 2002, subito dopo il crollo della scuola di S. Giuliano di Puglia, in cui morirono 27 bambini e un'insegnante.

La Giornata Nazionale ha dunque lo scopo di ricordare tutte le vittime degli incidenti avvenuti durante le attività scolastiche e di sensibilizzare l'intera comunità scolastica sulle problematiche della sicurezza e della prevenzione. Il Governo ha ripetutamente posto un forte accento su questi temi e sul suo impegno anche in termini di investimento, anche se per la verità le risorse a tal fine destinate per il 2016 ammontavano a duecentomila euro, cui se ne sono aggiunti ulteriori centomila con le disposizioni di cui all'art.21 del DM 1° settembre 2016 n. 663. In tutto, fanno meno di quaranta euro per ogni singola istituzione scolastica. Una cifra certamente non esaltante se si considera che stiamo parlando di temi come la salute e la sicurezza in riferimento a dieci milioni di persone, in prevalenza ragazzi, per i quali riteniamo debba trattarsi di diritti da rendere concretamente esigibili.

La promozione del diritto alla sicurezza deve rappresentare per le istituzioni un dovere, per la società un impegno civile, per la scuola e docenti un'azione pedagogica, per tutti una concreta e costante azione. Per questo vorremmo che il 22 novembre non fosse vissuto come una mera celebrazione, ma diventasse un'occasione nella quale la sensibilizzazione sui temi della sicurezza negli ambienti scolastici si traducesse anche in iniziative e progetti creativi promossi dai ragazzi.

In questo senso ricordiamo che lo scorso anno fu bandito dal MIUR il concorso di idee *#lamiascuolasicura* al quale, come si evince dall'elenco pubblicato dal MIUR nel luglio scorso, presero parte più di 400 scuole di ogni ordine e grado. Cinque i progetti premiati, essendosi distinti per originalità, per coerenza, per il grado di coinvolgimento degli Enti locali e per la scelta delle modalità di diffusione delle proposte.

Dettagliate informazioni sugli esiti del concorso 2015, insieme a quanto previsto in occasione della giornata nazionale 2016 (che come detto in apertura si estenderà

Social Cisl Scuola



Iniziative

23 novembre, Quinto di Treviso - "Valutazione, valorizzazione e qualità degli esiti scolastici"

"**Valutazione, valorizzazione e qualità degli esiti scolastici**" è il tema del seminario formativo che la Cisl Scuola Veneto, insieme a Irsef Irfed, organizza per il 23 novembre 2016 a Quinto di Treviso presso il BHR Hotel (via Postumia Castellana, 2).

I lavori prendono avvio alle ore 9 con l'introduzione di **Teresa Merotto**. Relazione di **Paola Serafin**, per l'Irsef Irfed nazionale, conclusioni di **Tina Cupani**, segretaria generale Cisl Scuola Veneto.



PROGRAMMA

24 novembre, Cosenza - Seminario formativo per direttori e assistenti amministrativi

La Cisl Scuola di Cosenza, insieme a Irsef Irfed, organizza per il 24 novembre p.v. presso l'Aula Magna dell'Istituto "A. Monaco" (dalle ore 9 alle ore 14), un seminario formativo rivolto ai direttori e agli assistenti amministrativi sul "**Ruolo e funzioni all'interno della comunità scolastica**".



PROGRAMMA

Navigando nel sito IRSEF IRFED

nella sezione **FORMAZIONE**

- **Preparazione al concorso a dirigente scolastico** – In collaborazione con Tecnodid è stata aperta una **piattaforma per la preparazione** al prossimo concorso a dirigente scolastico. Sono previste particolari agevolazioni per gli iscritti alla Cisl scuola...



nelle **NEWS**

- **La valutazione in Eu** Pubblicato un nuovo quaderno Eurydice Italia sulla valutazione delle scuole in Europa. Le informazioni, tratte dallo studio della rete Eurydice Assuring Quality...
- **Pensa prima di condividere!** E' questo il messaggio chiave di una Guida che nasce dalla collaborazione tra il Ministero della Giustizia e Facebook...

nella sezione **APPROFONDIMENTI:**

- **Il personale ATA dimenticato:** La gestione di tutto questo personale sembra essere stata dimenticata, essere caduta nell'oblio...